



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 37

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 14 settembre 2006

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	Pag.	3
4 ^a - Difesa	»	6

<i>CONVOCAZIONI</i>	Pag.	11
-------------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 14 settembre 2006

25^a Seduta

Presidenza del Presidente

SALVI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'avvocato Antonio De Michele, del Consiglio Nazionale Forense e il dottor Francesco Saverio Borelli, capo ufficio indagini della F.I.G.C.

La seduta inizia alle ore 9,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente SALVI comunica che ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche: audizione di esperti

Dopo una breve introduzione del presidente SALVI, interviene l'avvocato DE MICHELE, il quale rileva che il Consiglio Nazionale Forense, preso atto dei problemi rilevanti che il fenomeno delle intercettazioni telefoniche determina in ordine alla tutela della *privacy* e del confliggente diritto di cronaca, ha da tempo provveduto ad allertare gli ordini territoriali perchè attuino un monitoraggio attento della situazione.

Alla domanda del senatore CASSON (*Ulivo*) di palesare il parere del Consiglio Nazionale Forense sul disegno di legge governativo in materia

di intercettazioni telefoniche, l'avvocato DE MICHELE auspica l'estensione delle garanzie previste dalla legge in tema di perquisizioni a carico degli avvocati anche alle intercettazioni.

Il senatore MANZIONE (*Ulivo*), dopo aver sinteticamente ricostruito gli interessi coinvolti nella vicenda oggetto dell'indagine conoscitiva, domanda quale sia la posizione degli avvocati coinvolti nei procedimenti connessi al fenomeno delle intercettazioni telefoniche, auspicando nello stesso tempo un maggiore coinvolgimento del Consiglio Nazionale Forense nella individuazione di soluzioni legislative adeguate.

L'avvocato DE MICHELE ribadisce l'intenzione del Consiglio Nazionale Forense di collaborare anche con l'apporto qualificato di giuristi esperti di cui l'organo di cui fa parte ordinariamente si avvale.

Il presidente SALVI ringrazia l'avvocato De Michele per il suo intervento.

La seduta sospesa alle ore 10,15 riprende alle ore 10,30.

Dopo un breve saluto del presidente SALVI, prende la parola il dottor BORRELLI, il quale ricostruisce i fondamenti legislativi che hanno permesso all'ufficio indagini della Federazione Italiana Gioco Calcio da lui presieduto di utilizzare il materiale delle intercettazioni telefoniche effettuate dalla Procura della Repubblica di Napoli, rilevando altresì che a suo avviso l'utilizzazione del materiale intercettato non solo non violava l'articolo 15 della Costituzione e l'articolo 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo ma, nel caso concreto, andava incontro alle stesse esigenze degli indagati i quali non avevano mai contestato la veridicità delle comunicazioni registrate.

Dopo aver ricostruito la vicenda processuale del cosiddetto fenomeno di calciopoli, limitatamente agli aspetti rilevanti ai fini della presente indagine conoscitiva, il dottor Borrelli palesa alcune perplessità sul difficile coordinamento tra le norme dell'ordinamento sportivo e quelle dell'ordinamento giuridico nazionale, ma rivendica nello stesso tempo la indispensabilità delle intercettazioni telefoniche per la repressione di numerosi importanti reati.

Il senatore MANZIONE (*Ulivo*), dopo aver ricostruito la vicenda delle indagini sugli scandali calcistici, chiede al dottor Borrelli di precisare le modalità con cui sono state richieste dalla Federazione italiana gioco calcio le intercettazioni telefoniche alle procure di Napoli e di Roma, manifestando nello stesso tempo notevoli perplessità sul comportamento della procura di Napoli.

Il senatore CASSON (*Ulivo*), integrando la domanda posta dal senatore Manzione, si sofferma sulle ragioni che hanno invece indotto la procura di Torino a trasmettere gli atti processuali di cui disponeva.

Dopo un breve intervento del senatore D'AMBROSIO (*Ulivo*), il dottor BORRELLI rileva di non poter disporre delle ragioni che hanno indotto la procura di Napoli a consegnargli il materiale intercettato, osservando nello stesso tempo che quello stesso materiale era già stato pubblicato negli organi di stampa prima che lui ne avesse contezza.

Dopo ulteriori brevi interventi del senatore MANZIONE (*Ulivo*), del senatore CASSON (*Ulivo*) e del dottor BORRELLI, il presidente SALVI ringrazia il dottor Borrelli e dichiara chiusa l'indagine conoscitiva autorizzando nello stesso tempo gli auditi a produrre alla Commissione, se necessario, ulteriori documenti.

La seduta termina alle ore 11,25.

DIFESA (4^a)

Giovedì 14 settembre 2006

14^a Seduta*Presidenza del Presidente***DE GREGORIO**

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Casula.

La seduta inizia alle ore 10,40.

IN SEDE REFERENTE

(Doc. XXII, n. 3) MALABARBA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi militari sul territorio nazionale, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 5 luglio scorso.

Il PRESIDENTE dà conto dei pareri pervenuti dalla Commissione affari costituzionali (non ostativo), dalla Commissione affari esteri (di nulla osta con osservazioni) e dalla Commissione sanità (favorevole con una osservazione). Avverte che la Commissione giustizia non ha invece espresso il proprio parere, ma i termini risultano comunque scaduti. Ricorda quindi che nella precedente seduta, conclusasi la discussione generale, avevano svolto le proprie repliche la relatrice Brisca Menapace ed il rappresentante del Governo, sottosegretario Forcieri. Informa poi che, allo scadere del termine, sono stati presentati complessivamente cinque emendamenti, e invita i presentatori a procedere all'illustrazione.

Il senatore NIEDDU (*Ulivo*) illustra gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e 2.1, di cui è firmatario. In particolare, si sofferma sulle ragioni sottese a tale ultimo emendamento, sottolineando l'esigenza di addivenire ad un

complessivo riordino degli istituti risarcitori, sia di natura previdenziale che di sostegno al reddito.

Il senatore RAMPONI (*AN*) nel dare conto delle finalità del suo emendamento 2.2, conferma l'apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalla analoga Commissione parlamentare d'inchiesta che ha operato nella legislatura precedente. I dati disponibili all'esito delle indagini svolte da parte della struttura del Ministero della Difesa non rendono a suo avviso utile una eccessiva durata nel tempo della istituenda Commissione parlamentare di inchiesta, tanto più che le tematiche da esaminare hanno caratteristiche scientifiche che più proficuamente possono essere approfondite da esperti della materia.

La relatrice BRISCA MENAPACE (*RC-SE*) si dice favorevole agli emendamenti a firma del senatore Nieddu, che sostanzialmente migliorano il testo originario del documento, contemperando esigenze di approfondimento scientifico, di carattere politico e aventi finalità risarcitorie. Dubita invece che un tempo inferiore ai due anni possa consentire alla Commissione di portare a termine i propri lavori; da ciò la sua contrarietà all'emendamento 2.2 del senatore Ramponi.

Il sottosegretario CASULA, espressa soddisfazione per l'iniziativa di inchiesta parlamentare, formula parere favorevole sugli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3. Dichiara inoltre di condividere l'emendamento 2.2, ritenendo preferibile limitare ad un anno la durata dei lavori della Commissione, anche al fine di dare impulso alle indagini che verranno svolte sia a livello parlamentare che ministeriale, e garantirne l'efficace conclusione in un tempo ragionevole. In questo quadro, il suo parere sull'emendamento 2.1 è favorevole soltanto nella parte in cui estende il novero delle proposte di modifica alla legislazione in vigore che la Commissione potrà proporre. Preannuncia infine che si impegnerà personalmente affinché le indagini espletate a livello ministeriale si concludano con la massima tempestività.

Condivide tale punto di vista il PRESIDENTE, rilevando che, alla luce delle numerose analisi disponibili su questi temi e dei documenti ai quali anche in sede governativa si sta lavorando, è di estrema importanza che la Commissione parlamentare di inchiesta pervenga velocemente alla conclusione dei lavori, dando soddisfazione in tempi brevi alla platea degli interessati. Auspica pertanto che si pervenga ad una intesa in ordine alla durata dei lavori della Commissione, rilevando che un voto unanime sul provvedimento costituirebbe un importante segnale di attenzione da parte della classe politica.

La senatrice PISA (*Ulivo*), premesso che è nell'interesse di tutti garantire che la Commissione esaurisca il proprio compito nei tempi più rapidi, suggerisce al senatore Nieddu di riformulare parzialmente il suo

emendamento 2.1, accordando alla Commissione un tempo comunque non superiore ai due anni per la conclusione dei propri lavori.

Il senatore NIEDDU (*Ulivo*) prende atto della posizione espressa dal Governo, le cui strutture sono peraltro di estrema importanza ai fini del conseguimento dei risultati della istituenda Commissione di inchiesta. Presenta allo scopo l'emendamento 2.1 (nuovo testo), dichiarando contestualmente di ritirare l'emendamento 2.1.

Il senatore RAMPONI (*AN*) dichiara di sottoscrivere tale emendamento, esprimendo soddisfazione per il raggiungimento di una posizione condivisa ed annunciando il ritiro del proprio emendamento 2.2.

Previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, il PRESIDENTE mette quindi separatamente ai voti gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3, e 2.1 (nuovo testo), che risultano tutti accolti.

All'unanimità la Commissione conferisce quindi alla relatrice Brisca Menapace mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea con le modifiche approvate ed a chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

IN SEDE CONSULTIVA

(23) CASSON ed altri. – *Disposizioni a favore dei lavoratori e dei cittadini esposti ed ex esposti all'amianto e dei loro familiari, nonché delega al Governo per l'adozione del testo unico in materia di esposizione all'amianto*

(Parere alla 11^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La relatrice PISA (*Ulivo*) illustra il testo del disegno di legge, soffermandosi sugli aspetti di competenza della Commissione e proponendo l'espressione di un parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva all'unanimità.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che lo svolgimento della interrogazione n. 3-00054 è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 11,20.

EMENDAMENTI AL DOC. XXII, N. 3

Art. 1.

1.1

NIEDDU

Al comma 1, sostituire le parole «nonché le» con le seguenti «anche sulla base dei dati epidemiologici disponibili, riferiti alle».

1.2

NIEDDU

Al comma 1, dopo le parole «territorio nazionale» inserire le seguenti «in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno.».

1.3

NIEDDU

Al comma 1, aggiungere in fine le parole «e a eventuali interazioni.».

Art. 2.**2.1**

NIEDDU

*Sostituire l'articolo con il seguente:***«Art. 2.**

La Commissione conclude i propri lavori entro due anni dal suo insediamento e presenta al Presidente del Senato una relazione sulle risultanze delle indagini svolte nella quale possono essere indicate proposte di modifica ai trattati internazionali vigenti in materia ed alla legislazione in vigore, anche con riferimento alla individuazione di misure di prevenzione e assistenza adottabili e all'adeguatezza degli istituti risarcitori, sia di natura previdenziale che di sostegno al reddito.»

2.1 (nuovo testo)

NIEDDU, RAMPONI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«La Commissione conclude i propri lavori entro un anno dal suo insediamento e presenta al Presidente del Senato una relazione sulle risultanze delle indagini svolte nella quale possono essere indicate proposte di modifica ai trattati internazionali vigenti in materia ed alla legislazione in vigore, anche con riferimento alla individuazione di misure di prevenzione e assistenza adottabili e all'adeguatezza degli istituti risarcitori, sia di natura previdenziale che di sostegno al reddito.»

2.2

RAMPONI

Al comma 1 sostituire le parole «La Commissione conclude i propri lavori entro due anni» con le parole «La Commissione conclude i propri lavori entro un anno.».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Venerdì 15 settembre 2006, ore 10

Costituzione della Commissione:

- Elezione del Presidente, dei due Vice Presidenti e dei due Segretari.
-

